Turismo, la Calabria ora punta sull'identità

Date : 28 maggio 2021

"È un progetto identitario, che recupera al meglio le nostre tradizioni. Lo avevamo pensato insieme alla presidente Santelli e messo a punto con una delibera dell'agosto 2020. Quando Jole lesse il provvedimento, non trattenne il suo entusiasmo perché in 'Terra dei padri' c'è la nostra anima". È quanto affermato dall'assessore regionale al Turismo Fausto Orsomarso, nel corso della presentazione del progetto "Calabria terra dei padri 2023", avvenuta questa mattina a Gizzeria Lido. Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il presidente ff della Regione Calabria Nino Spirlì, e il project manager Lucio Presta. Presenti anche gli assessori della Giunta regionale, Domenica Catalfamo, Sergio De Caprio e Gianluca Gallo. "Terra dei Padri", è scritto in una nota, "nasce dall'analisi del fenomeno del turismo di emigrazione, o turismo genealogico, che sta mostrando segnali di rapida espansione negli ultimi anni. Il progetto ha l'obiettivo di dedicare un intero anno solare (gennaio-dicembre) al tema del ritorno fisico dei calabresi sparsi nel mondo, facendo leva sul senso di orgoglio e sul desiderio di conoscere le proprie radici più profonde, familiari e culturali. Il piano prevede azioni pubbliche di sostegno all'internazionalizzazione, attraverso cui costruire una comunicazione omogenea del progetto 'Terra dei Padri' per valorizzare l'immagine della Calabria all'estero; azioni dirette alle imprese per la promozione internazionale dei propri prodotti e servizi, tramite la realizzazione di un portale dedicato, in cui potranno essere rappresentati e promossi tutti i soggetti aderenti al progetto a seguito dello scouting effettuato". "Questa Calabria dove si parlano ancora cinque lingue - ha sostenuto Orsomarso - è ricchissima di tradizioni. E noi siamo pronti a presentare la sua unicità e il suo spessore anche a Dubai. Intanto, proiettiamo 'Terra dei padri' fino al 2023, quando ci sarà il Giubileo dei calabresi. Questo è un people project con cui vogliamo raggiungere i calabresi, ovunque essi siano". "La Calabria - ha detto Spirlì - ha tante tracce culturali: ogni goccia di sangue calabrese ha dentro 15 gocce di altri popoli. Quando le persone di tutto il mondo arrivano in Calabria, si sentono a casa loro. Siamo sicuri che si debba andare oltre la narrazione di bene e male, per giungere a un racconto come questo, che riporta i padri nella nostra splendida terra. Con questo progetto, grazie all'impegno dell'assessore Orsomarso e al contributo gratuito di un grande calabrese come Lucio Presta, portiamo avanti il progetto di Jole Santelli". "Ho aderito con entusiasmo alla richiesta di contributo fatta dalla Regione e sono qui - ha affermato Presta - per portare la testimonianza di tanti calabresi illustri presenti nel mondo, che non conoscono le bellezze e lo splendore della nostra Calabria. Chiederò a Fausto Orsomarso e al presidente Spirlì di

aggiungere una postilla al progetto, chiamandolo anche 'Terra delle madri', per la grande forza che esprimono le donne calabresi".